

IL MODELLO CIRCOLARE DI VITTIMIZZAZIONE E IL LAVORO INEQUIPE ALL'INTERNO DEI CENTRI ANTI VIOLENZA ITALIANI. UN PERCORSO A OSTACOLI...

Dott. Marco Monzani

Keywords: *vittima, percezione, consapevolezza, vittimizzazione, centri antiviolenza*

La violenza contro le donne rappresenta una tematica di grande attualità e di grande interesse, in particolare per quanto riguarda le conseguenze della vittimizzazione. E' fondamentale comprendere le dinamiche e i meccanismi che fanno sì che una donna possa divenire vittima di violenza al fine di predisporre le misure necessarie affinché ella possa uscire dalla situazione di vittimizzazione. Emilio C. Viano, Presidente della International Society of Criminology (ISC), definisce la vittima di reato come “*Qualsiasi soggetto danneggiato o che ha subito un torto da altri, che percepisce se stesso come vittima, che condivide l'esperienza con altri cercando aiuto, assistenza e riparazione, che è riconosciuto come vittima e che presumibilmente è assistito da agenzie-strutture pubbliche, private o collettive*” (Viano, 1983;1989). Prima dell'esperienza dei Centri Antiviolenza si pensava che la consapevolezza della propria vittimizzazione rappresentasse una *conditio sine qua non* per la richiesta di aiuto da parte della vittima. L'esperienza ha mostrato che, in realtà, è la richiesta di aiuto a consentire alla vittima di iniziare un percorso di consapevolezza insieme agli operatori del Centro Antiviolenza. Questa riflessione ha portato all'ideazione di un modello teorico esplicativo chiamato “Modello circolare di vittimizzazione” (Monzani, 2013; 2016; 2018). L'obiettivo della ricerca qui presentata, che ha coinvolto tutti i Centri Antiviolenza italiani collegati al numero verde 1522, è stato quello di valutare la qualità del lavoro in equipe all'interno dei Centri Anti Violenza italiani, in particolare se il modello teorico esplicativo denominato “Modello circolare di vittimizzazione” trovi riscontro nella realtà operativa quotidiana dei Centri Antiviolenza italiani, dunque se tale modello possa essere considerato un vero e proprio modello empirico. Al termine della ricerca si presenterà la rivisitazione del modello circolare di vittimizzazione nel quale il percorso di uscita passa da un primo momento legato alla percezione della vittimizzazione per giungere a una vera e propria consapevolezza che consentirà l'uscita dal circuito della violenza.

Prof. Marco MONZANI

Direttore del Master Universitario in *Criminologia, Psicologia Investigativa e Psicopedagogia forense*. Direttore del Centro Universitario di Studi e Ricerche in *Scienze*

Criminologiche e Vittimologia - SCRIVI. Docente di *Criminologia, Psicologia Giuridica, Vittimologia, Psicologia Investigativa, Deontologia e Legislazione*, Dipartimento di Psicologia, Università IUSVE di Venezia. Già docente di *Criminologia*, Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università degli Studi di Padova. Già docente di *Criminologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia*, Università degli Studi di Ferrara. Presidente dell'Associazione Italiana di Criminologia (AIC). Componente del Comitato Scientifico della International Society of Criminology (ISC)